

„ persuasero di credere in Gesù Cristo. Con tale divisa-
 „ mento si recarono in una città delle Gallie (probabil-
 „ mente Magonza o Treveri) e ricercarono al vescovo di
 „ essere battezzati. Il prelato dopo aver loro prescritto un
 „ digiuno di otto giorni, durante i quali li catechizzò, am-
 „ ministrò loro il sacramento della rigenerazione e li ri-
 „ mandò in pace al loro paese. Al loro ritorno pieni di
 „ fidanza marciarono difilati a combattere i loro nemici, e
 „ non furono delusi nelle loro speranze; poichè il re degli
 „ Unni, chiamato Uptanus, morto essendo in quel frattempo
 „ per un' intemperanza nel bere, furono attaccati da' Bor-
 „ gognoni, mentr' erano senza capo, e benchè inferiori di
 „ numero, non essendo che mille contra diecimila, si pre-
 „ cipitarono loro addosso con tanto empito che ne fecero
 „ grande carnificina e riportarono gloriosa vittoria. Da quel-
 „ l'epoca questa prode nazione segue con gran fervore la
 „ religione cristiana ». Ciò che qui dice Socrate dei Bor-
 „ gognoni fu copiato da Niceforo nella sua Storia ecclesia-
 „ stica. Aggiungono cotesti due storici che i Borgognoni al
 „ loro entrare nelle Gallie erano pel maggior numero carpen-
 „ tieri, mestiere ben convenevole ad una nazione che abita-
 „ va ne' boschi e che non adoperava altra materia pei loro
 „ edificizii. Sidonio Apollinare in una delle sue poesie gli chia-
 „ ma uomini a sette piedi, *septipedes*; espressione poetica
 „ che non convien prendere alla lettera, e che accenna sol-
 „ tanto essere stati essi comunemente di statura vantaggiosa.

GONDICARIO, primo re dei Borgognoni.

GONDICARIO, chiamato GUNDAHARIO da Gondebal-
 do, uno de' suoi successori, passò il Reno alla testa di una
 banda di Borgognoni l'anno 407 e s'impadronì senza stento
 della prima Germania che trovò senza difesa pel tradimento,
 come si disse, di Stilicone che ne avea levata la guarni-
 gione romana. Alcuni anni dopo (413) gli altri Borgognoni
 ch'erano rimasti al di là del fiume, essendosi uniti ai loro
 compatriotti, si trovò tutta la nazione raccolta in istato di
 far fronte alle truppe che il patrizio Costanzo, successore di